

## RISORSE IDRICHE.

La Legge N°168/2017 alla quale questo Ente Esponenziale della collettività si è adeguata, ricomprende nelle proprietà dell'ADUC, tutte le acque superficiali e sotterranee presenti sul proprio territorio.

Tutto ciò ante 2017 non era disciplinato né nell'inquadramento delle ex ASBUC, né nella legge della Regione Abruzzo n°25/1988, in assenza di disposizioni normative e in assenza della verifica demaniale approvata, il Comune ha sempre disposto a piacimento delle acque, dei fontanili, delle condotte idriche presenti sulle terre civiche, gestendole come sua esclusiva proprietà, in totale assenza di manutenzione.

Nell'anno 2016 nel territorio dell'ex ASBUC sono presenti:

-Antica Sorgente di Fonte dell'Olmo; Acquedotto che originando dalla sorgente, ha da sempre alimentato le fontane delle frazioni di Rocca S. Stefano, Forcelle, Colle Marino, nonché i fontanili di fonte dell'Olmo e dello scipitigliu.

-Antica sorgente di Acquafredda, le cui acque nel 1963/64 furono raccolte nella presa d'acqua che originò la condotta/acquedotto di Acquafredda, che ha alimentato fino all'anno 2005 le fontane delle frazioni di Sassa(AQ).

Acque presenti in località acquafredda/fontanelle sulle terre civiche di proprietà dell'ex Università di Rocca S. Stefano, concesse dal Comune di Tornimparte al Comune di L'Aquila, a servizio delle esigenze delle frazioni di Sassa, senza alcuna autorizzazione dei proprietari collettivi dell'allora Università di Rocca S. Stefano e senza alcun ristoro sia del danno subito, per la sottrazione di un bene di proprietà alla collettività dell'ex Università di Rocca S. Stefano.

L'acquedotto di acqua fredda e la sua gestione è passata dai diversi enti gestori delle acque del comune di L'Aquila: Ferriera, Cogeri, G.S.A.

Nell'anno 2005 il Comune di Tornimparte ha trasferito la gestione delle reti comunali alla Gran Sasso Acqua, tra cui la condotta di Acquafredda e quella di Fonte dell'Olmo, senza informarla sulla proprietà delle acque dell'ex ASBUC oggi ADUC.

La G.S.A. dal 2005 per quanto a conoscenza del Presidente ADUC, ha allacciato e installato contatori a utenti privati, sia sulla condotta di Acqua Fredda, che sulla condotta di Fonte dell'Olmo, riscuotendone i canoni e ovviamente senza restituirli All'Amministrazione Separata di Rocca S. Stefano oggi ADUC.

Prima del passaggio di gestione dell'acquedotto di Acquafredda dal CO.GE.RI. a G.S.A., all'incirca nell'anno 20025 il Comune di Tornimparte e CO.GE.RI interrompono la condotta di Acquafredda in via Occhibelli, deviandone le acque al serbatoio consortile oggi di G.S.A., ubicato in via del Serbatoio e l'immissione delle stesse nella rete.

La Società G.S.A. oltre a incassare da molti anni le utenze sia di Acquafredda, (nel luglio 2017 interrompe la linea che dal 2005 portava l'acqua della condotta di acquafredda al serbatoio consortile), che di Fonte dell'Olmo dall'anno 2005 data di assegnazione a G.S.A. delle reti comunali.

G.S.A. non ha provveduto a mantenere come doveva, né il sito di Acquafredda, né di Fonte dell'Olmo, che versano in condizioni di abbandono e dissesto.

Il Presidente ex ASBUC oggi ADUC rappresentò tutto ciò al Direttore Tecnico GSA, chiedendo che a ristoro del mancato utilizzo di questa risorsa e al danno subito, prima dell'abbandono dell'utilizzo dell'acquedotto e della sua interruzione, G.S.A. realizzasse un fontanile con la restituzione all'Amm.ne Separata della condotta di acquafredda.

In riferimento a questa proposta G.S.A. dopo qualche mese, propose ricorso attraverso un suo legale al Commissario Usi Civici, contestando la non appartenenza alle proprietà delle terre civiche la località

acquafredda e delle acque al demanio civico dell'ADUC. Il Commissario/Giudice disponeva l'apertura di causa n° 10/2017 chiamando in causa: L'ADUC-Comune di Tornimparte-Regione Abruzzo.

Il Commissario/Giudice degli Usi Civici non avendo la verifica demaniale di Tornimparte e dell'ADUC Rocca S. Stefano completata e approvata, nonché nessun atto fu consegnato dal Comune di Tornimparte né dal Comune di L'Aquila, attestante la realizzazione dell'acquedotto di acquafredda, per accertare le contestazioni sulla qualitas soli di G.S.A, nominava un CTU con il compito di accertare il percorso dell'acquedotto, le proprietà delle terre civiche attraversate e interessate dall'acquedotto.

Dopo un lungo e complicato iter amministrativo che ha portato all'individuazione del tracciato dell'acquedotto, seguendo a piedi il percorso dell'acquedotto, a partire dall'opera di presa fino al pozzetto in località occhibelli, con la presenza di: Personale di G.S.A dotato di strumento di rilevazione; Tecnico rilevatore punti GPS collaboratore della CTU; Presidente ADUC; Si è riusciti a ricostruire il percorso dell'acquedotto.

Il CTU dopo elaborato tutti i dati e fatte le dovute verifiche in data 16 Novembre 2021, ha rimesso copia della Consulenza Tecnica di Ufficio (Relazione Finale Integrativa), al Commissario (Giudice Usi Civici), all'ADUC (ex ASBUC) Rocca S.Stefano, all'avvocato della Gran Sasso Acqua Spa.- al Comune di Tornimparte alla Regione Abruzzo ed altri.

Il CTU nelle sue conclusioni ritiene appartenenti al tenimento di Rocca S. Stefano: Foglio 31 particelle nn.47-501-502 del Comune di Scoppito;--Foglio1 del catasto del Comune di Tornimparte nn.2-3-12-4-5;--Foglio2 del catasto del Comune di Tornimparte n.67;--Foglio 5 catasto del Comune di Tornimparte nn.95-96. Oltre alla proprietà della località acquafredda e delle acque, l'acquedotto attraversa per circa KM2+300 mt. le terre civiche dell'ADUC Rocca S. Stefano.

Il Commissario nell'udienza di causa del 31 Gennaio 2022 ha deliberato il rinvio della stessa all'udienza del 23 Ottobre 2023.

Il Presidente ADUC ha contestato con atti tutto ciò a G.S.A., richiedendo la restituzione delle somme incassate e la restituzione della proprietà collettiva, nonché tutti i canoni incassati da G.S.A. dalle utenze allacciate sia alla condotta di acquafredda, che a quella di Fonte dell'Olmo, contestandogli la legittimità a mantenerle, non essendone proprietari né GSA, né il Comune di Tornimparte.

L'ADUC oltre a seguire le vicende legate ad Acquafredda e fonte dell'Olmo, ha eseguito ripetuti controlli sulle le acque e fontanili presenti sulle terre di proprietà, realizzando report fotografico, che attestano una grave situazione di abbandono e di degrado generalizzato nei siti sottoelencati:

-Antica sorgente di Settefonti le cui acque alimentano l'omonimo fontanile, nonché generano la condotta che alimenta i fontanili della frazione Piedi La Costa.

-Sorgente di Valleacqui (anticamente ValleAcquoli).

-Sorgente delle Fontanelle.

-Sorgente di Colle Vaccaro che con la condotta alimenta i sottostanti fontanili.

-Fontanili in località forchetta di Acquafredda.

- Quanto sopra evidenziato non riguarda il Pozzo Artesiano in località Valle Cupa/Monte S. Angelo/La Forchetta, fatto realizzare il 12.10.2011 alla Trivellazioni Di Venturi Gabriele &C. s.n.c. , dall'ex Presidente ASBUC. Il pozzo rappresenta per gli animali al pascolo una grande risorsa, come potrebbe esserlo anche per i frequentatori della montagna, tuttavia il Comune ancora oggi non è riuscito a far installare la linea elettrica necessaria al suo funzionamento all'ENEL.

L'ADUC per poter tutelare, rivendicare, dimostrare, le proprietà di queste risorse idriche, ha dovuto produrre oltre 500 atti scritti, impiegare molto tempo per le ricerche storiche, presenziare a 5 udienze del Commissario Usi Civici, a 6 convocazioni del CTU incaricato dal Commissario, partecipare fisicamente all'individuazione del percorso dell'acquedotto di acquafredda, dalla presa al pozzetto in località occhibelli.

La situazione di grave abbandono dei siti e delle strutture dove insistono le risorse idriche, creano grossa preoccupazione all'ADUC, considerato le grosse spese da sostenere per il loro ripristino/ricostruzione e le difficoltà per raggiunge i siti.

Al fine di iniziare a intervenire su queste situazioni, l'ADUC ha affidato i lavori di ripristino del fontanile di Colle Vaccaro e la sostituzione del tubo che dalla sorgente lo alimenta, a una ditta alla quale ha fatto eseguire, anche i lavori di ripristino della percorribilità della strada di accesso e l'apposizione di una sbarra di chiusura all'ingresso, con un cartello di divieto di accesso.